



**GLI ALTRI
FILM**

Duplicity

Intrighi di coppia

Duplicity

Regia di Tony Gilroy

Con Clive Owen, Julia Roberts

Usa 2008

Uip

**

L'ultima volta che abbiamo visto Julia Roberts e Clive Owen fare coppia - anche se poi si scoppiano - in un film era in *Closer* di Mike Nichols. Li erano due borghesi vittime del senso di colpa che prende quando una storia finisce. In *Duplicity* fanno di nuovo coppia, ma sono

due ex agenti: lei funzionaria della Cia, lui agente segreto dei servizi britannici. Abbandonano la loro professione per abbracciare un'altra più redditizia, trasformandosi in spie industriali di due multinazionali concorrenti che cercano di mettere le mani per prima sullo stesso brevetto.

Love e Spy Story con due attori di grido, con buona alchimia e molta azione e intrigo. Ecco, forse l'intrigo è troppo, e alla fine non si capisce nulla tra andi e rivieni, flashback e flashforward, capovolgimenti e colpidiscena... Per chi ama emozionarsi perdendo il senso della trama e delle cose, e forse anche per chi volesse scordar tutto per un momento, e poi dormire sognando di essere un agente che rimorchia Julia Roberts. **D.Z.**



Miti Benicio Del Toro and Catalina Sandino Moreno in «Che»

“
**COM'È
GELIDO
QUESTO
CHE**

**Delude il filmone di Soderbergh
con il Guevara di Benicio del Toro:
un film freddo e senza epica**

Che - L'Argentino

Regia di Steven Soderbergh

Con Benicio Del Toro, Catalina Sandino Moreno,
Demian Bichir, Franka Potente

Usa, 2008 - Distribuzione Bim

**

ALBERTO CRESPI

spettacoli@unita.it

Il principale database cinematografico in rete, il fondamentale sito www.imdb.com, riporta 24 titoli (tra cinema e tv) nei quali compare il personaggio di Ernesto Che Guevara. In nessuno dei film più importanti il Che è interpretato da un argentino. Gli hanno dato volto alcuni spagnoli (Francisco Rabal in *El Che Guevara*, Antonio Banderas nel musical *Evita* - in un personaggio, per altro, a lui solo vagamente ispirato), un messicano (Gael Garcia Bernal in *Diari della motociclet-*

ta), un newyorkese di origini cubane (Jsu Garcia nel film violentemente anti-castrista di Andy Garcia, *The Lost City*) e persino un egiziano (Omar Sharif in *Che!* di Richard Fleischer, del '69). Ora tocca a Benicio Del Toro, cittadino statunitense nato a Portorico - che è notoriamente una sorta di 51esimo stato degli Usa. La notazione geografica può sembrare pignola, ma serve a ribadire che un vero film sul Che non è ancora stato fatto. Non l'ha fatto l'Argentina, sua patria anagrafica; non l'ha fatto Cuba, e la cosa è un tantino più grave; di tanto in tanto, ci riprova il cinema americano, evidentemente diviso tra la fascinazione del personaggio (uno dei più «hollywoodiani» mai esistiti, nel senso romantico e avventuroso del termine), la sudditanza psicologica nei confronti dell'Icona (una delle poche del XX secolo alla cui creazione Hollywood non abbia contribui-